



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DRUENTO

TOIC89000V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



ISTITUTO COMPRENSIVO
DRUENTO



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DRUENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8063** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 56** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 65** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 82** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 88** Aspetti generali
- 89** Modello organizzativo
- 91** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 92** Reti e Convenzioni attivate
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 109** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. abbraccia un'utenza distribuita su tre Comuni della cintura Nord di Torino, fino alle pendici montane della Val di Susa : Druento, San Gillio, Givoletto. Questi Comuni offrono alla popolazione l'opportunità di riconoscersi in una comunità piccola, favorendo così i rapporti interpersonali. La struttura del territorio, che in origine era un'area prevalentemente agricola, permette un contatto e un riavvicinamento alla natura che stimola la creatività e permette di ritrovare quei semplici valori che talvolta la vita della città non può offrire. Lo sviluppo industriale nel territorio ha creato opportunità di lavoro anche per molti immigrati dell'Est Europa, che risultano quindi perfettamente integrati nel tessuto sociale. L'estrazione sociale è media, contenuta è l'immigrazione.

Vincoli

Il territorio dell'I.C. risulta poco servito dai mezzi di trasporto pubblico e questa condizione si ripercuote sulle opportunità di frequenza alle attività intercomunali degli allievi di ogni Ordine di Scuola. La dislocazione dei tre Comuni che compongono l'I.C. rende reciprocamente difficoltoso il raggiungimento delle sedi scolastiche, poco frequenti gli incontri e i momenti di aggregazione (sfilate, feste, manifestazioni, ecc...) La mancanza di ospedali e la presenza di centri sportivi solo privati costituisce una carenza del territorio a cui la scuola cerca di sopperire con corsi pomeridiani sportivi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Negli anni la rete tra agenzie educative esterne e l'Istituzione Scolastica si è rafforzata a seguito di molteplici iniziative a carattere etico-civico e sportivo. Sono presenti all'interno del P.O.F. svariate opportunità in collaborazione con gli Enti territoriali: A.N.P.I., POLIZIA MUNICIPALE, UNITRE', ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO CIVILE, BIBLIOTECHE. Ottima la collaborazione tra scuola e istituzioni (comuni) che investono risorse economiche sia nell'acquisto delle TIC sia nei progetti didattici.

Vincoli



La gestione dell'I.C. su tre territori differenti per situazione ambientale, socio-culturale e sviluppo economico, rende spesso difficoltosa l'uniformità dell'Offerta Formativa, poiché i singoli plessi ricevono contributi economici diversificati e non è ancora stato possibile trovare un'uniformità di intenti anche se nell'ultimo anno si è lavorato su questo, cercando di chiedere a tutti i comuni investimenti nell'acquisto di materiale informatico, soprattutto LIM

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Ottima è la qualità degli edifici scolastici e buona anche la raggiungibilità delle sedi sul territorio. Le opportunità risultano le seguenti: - Attenzione delle amministrazioni comunali alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici - Destinazione fondi comunali per la dotazione informatica - Ampliamento dell'Offerta Formativa grazie al fondo del Contributo Volontario delle famiglie - Donazione dei privati per borse di studio a favore degli alunni meritevoli - Presenza di fondi provenienti dalla Regione in virtù di bandi a cui la scuola ha partecipato

Vincoli

I vincoli risultano i seguenti: .

-L'alto numero degli iscritti genera una mancanza di spazi da adibire ad attività personalizzate. I Comuni sono collaborativi e tentano, offrendo anche spazi di loro pertinenza (palestre, teatro, biblioteche) di andare incontro alle esigenze dell'istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DRUENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC89000V
Indirizzo	VIA MANZONI 11 DRUENTO 10040 DRUENTO
Telefono	0119846545
Email	TOIC89000V@istruzione.it
Pec	toic89000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdruento.gov.it

Plessi

IC. DRUENTO - SAN GILLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89001Q
Indirizzo	VIA GIOVANNI FALCONE N. 2 SAN GILLIO 10040 SAN GILLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FALCONE GIOVANNI 2 - 10040 SAN GILLIO TO

IC. DRUENTO - GIVOLETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	TOAA89002R
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 4 GIVOLETTO 10040 GIVOLETTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Repubblica 4 - 10040 GIVOLETTO TO

IC. DRUENTO - RAFFAELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89003T
Indirizzo	VIA RAFFAELLO SANZIO N. 3 DRUENTO 10040 DRUENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Raffaello Sanzio 3 - 10040 DRUENTO TO

IC . DRUENTO- CAP. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE890011
Indirizzo	VIA MANZONI 11 DRUENTO 10040 DRUENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MANZONI 11-13 - 10040 DRUENTO TO

Numero Classi	20
Totale Alunni	393

IC. DRUENTO-GIVOLETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE890022
Indirizzo	VIA S. SECONDO N. 58 GIVOLETTO 10040 GIVOLETTO



Edifici • Via San Secondo 48 - 10040 GIVOLETTO TO

Numero Classi 9

Totale Alunni 151

IC. DRUENTO-SAN GILLIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE890033

Indirizzo VIA SAN PANCRAZIO 15 SAN GILLIO 10040 SAN GILLIO

Edifici • Via FALCONE GIOVANNI 2 - 10040 SAN GILLIO TO

Numero Classi 10

Totale Alunni 157

I.C. DRUENTO - DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM89001X

Indirizzo VIA MANZONI 13 - 10040 DRUENTO

Edifici • Via MANZONI 11-13 - 10040 DRUENTO TO

Numero Classi 20

Totale Alunni 440



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	monitor touch presenti nelle aule	60

Approfondimento

L'Istituto è dotato di una capillare rete wifi/lan, di monitor touch di ultima generazione presenti in ogni ambiente (anche nella scuola dell'infanzia), di laboratori scientifici, musicali e tecnologici, artistici. La strumentazione dei laboratori è aggiornata e performante.

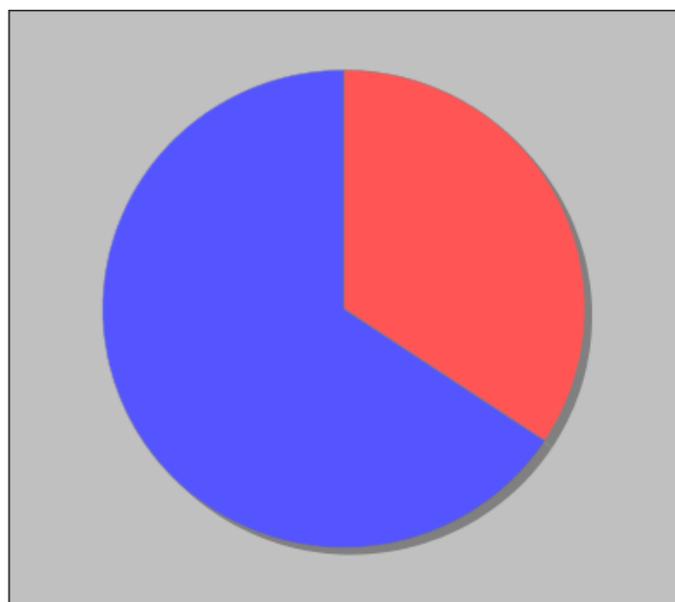


Risorse professionali

Docenti	188
Personale ATA	37

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 155

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 28
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 94



Aspetti generali

La vision del nostro Istituto è creare una comunità educante dove gli alunni in sinergia con docenti, famiglie ed Enti Territoriali acquisiscano le competenze fondamentali. Nel triennio 2022-2025 si approfondiranno le lingue straniere, la madrelingua, il digitale e imparare ad imparare. Si procederà ad incentivare una didattica di outdoor education e di competenze legate alla sostenibilità ambientale. Obiettivo che si prefigge l'Ic è la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

Una scuola di tutti e per tutti che fondi il proprio operare sulla comunità in modo da assicurare agli allievi piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Tutto ciò si potrà raggiungere attraverso la mission che prevede:

- Incremento della didattica laboratoriale
- Formazione degli insegnanti
- Consolidamento utilizzo di criteri di valutazione comuni per gli apprendimenti e per le abilità sociali
- Aggiornamento costante delle dotazioni tecniche.

Dall'analisi del contesto scuola e del percorso avviato dall'Ic nel corso di questi anni emerge la necessità di lavorare in parte su percorsi nuovi quali la valorizzazione e il consolidamento di una comunità educante sia su aree già sviluppate, ma ancora da approfondire:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incentivazione dell'outdoor education grazie alla creazione di nuovi spazi di apprendimento anche esterno
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare



e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle fasce medio-alte degli alunni nell'esame di stato

Traguardo

Aumento di almeno 5 punti percentuali degli allievi che, nell'Esame di Stato, ottengono un risultato ≥ 9 .

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese) e in ambito logico matematico nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento della media dei risultati delle ESCS colmando il gap del $\geq 5\%$ per la scuola secondaria di primo grado.

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per la scuola secondaria di primo grado

Traguardo

ottenere effetto scuola "nella media regionale"



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SOS INVALSI

Incrementare le attività formative per i docenti relative alla didattica dell'area logico matematica e linguistica (aumento del 20%)

Incrementare le attività laboratoriali e di didattica innovativa (aumento del 30%)

Trasformazione degli spazi di apprendimento rendendoli flessibili e rimodulabili (aumento del 50%)

Potenziare il lavoro per dipartimenti orizzontali nella scuola secondaria di secondo grado al fine di condividere buone pratiche formative sia in matematica sia in italiano. (aumento del 30%)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese) e in ambito logico matematico nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento della media dei risultati delle ESCS colmando il gap del $\geq 5\%$ per la scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

potenziare percorsi per allievi plusdotati

aumentare incontri di dipartimento per procedere ad una maggiore uniformità progettuale

Procedere a percorsi formativa sulla valutazione in modo da ottenere risultati più uniformi

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e innovativi all'interno delle classi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aumento di percorsi di approfondimento degli insegnamenti (progetti, potenziamenti curricolari ed extracurricolari).



Attività prevista nel percorso: Formazione disciplinare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente e staff
Risultati attesi	Ampia e diffusa partecipazione ai corsi specifici da parte dei docenti di materia (matematica, italiano e inglese) e condivisione da parte dei docenti delle competenze apprese

Attività prevista nel percorso: attivazione percorsi laboratoriali e utilizzo didattica innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Commissione di innovazione didattica e animatore digitale
Risultati attesi	Aumento parziale per raggiungere valore ESCS rispetto all'anno scolastico 2021-22

● **Percorso n° 2: Setting innovativi**



Trasformazione del setting delle aule in spazi flessibili e aperti per nuove modalità di apprendimento a partire dalla scuola secondaria di primo grado

Rinnovamento degli spazi comuni e trasformazione degli stessi in luoghi di apprendimento con arredi flessibili

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per la scuola secondaria di primo grado

Traguardo

ottenere effetto scuola "nella media regionale"

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e innovativi all'interno delle classi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aumento di percorsi di approfondimento degli insegnamenti (progetti,



potenziamenti curricolari ed extracurricolari).

Attività prevista nel percorso: progettazione setting aula

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale progetti e DSGA
Risultati attesi	aumento delle aule con setting flessibili (50%)

Attività prevista nel percorso: Setting spazi comuni esterni ed interni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni



Responsabile

Funzione strumentale progetti e DSGA

Risultati attesi

Aumento di spazi dedicati alla didattica innovativa sia all'esterno sia all'interno in secondaria e in primaria



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Ic si è dotato di una governance: lo staff del Dirigente è organizzato su un modello orizzontale e non verticale. I collaboratori scelti sulla base delle loro competenze sono preposti ad aree specifiche. Ogni problema che si presenta viene preso in carico con tempismo e efficacia. Il problem solving è la carta vincente di uno staff che costituisce una rete diffusa all'interno dell'istituzione e che ha abbandonato ogni velleità piramidale per mettersi al servizio della comunità educante. I rapporti con il territorio sono, in virtù, di tale governance proficui e contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa. Ogni istanza di richiesta da parte degli stakeholders viene accolta e processata nell'intento di valorizzare la singola persona e il suo processo di formazione all'interno dell'Ic.

In questi anni l'Ic ha incrementato la dotazione tecnologica al servizio della didattica, ha investito in metodologie innovative e laboratoriali per recuperare la motivazione degli studenti e offrire loro un linguaggio più consona e vicino alla loro esperienza di vita. La mission della scuola pone al centro dell'apprendimento l'allievo e la sua formazione come cittadino del mondo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Diffusione di pratiche didattiche innovative e laboratoriali attraverso processi formativi messi in atto a partire dall'anno scolastico 2022-23

Incremento dell'attività di outdoor education su ogni livello scolastico



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Inserimento nel curriculum di attività trasversali con utilizzo della tecnologia

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Innovazione degli spazi didattici interni ed esterni con strutture flessibili e modulabili



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La missione 1.4 del PNRR è dedicata al miglioramento dei percorsi scolastici e universitari garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate. La prima sezione è quella che riguarda maggiormente la nostra istituzione scolastica.

Per raggiungere tali obiettivi il nostro IC sta progettando una visione della didattica più flessibile e innovativa. Grazie, anche, al coinvolgimento della Commissione per l'Innovazione Didattica si sta portando avanti un lavoro di riprogettazione degli spazi scolastici per tutti gli ordini di scuola presenti nell'IC. Verranno attuate delle modifiche non soltanto agli arredi delle classi, ma anche a quelli degli spazi comuni che verranno sfruttati per creare nuovi spazi di apprendimento. Questo consentirà agli alunni e agli insegnanti di avere dei luoghi più agevoli in cui poter creare esperienze di apprendimento. Contestualmente i docenti saranno supportati da esperti interni ed esterni all'istituto per formarsi su nuove pratiche didattiche che stimolino gli alunni alla costruzione di un sapere in divenire, non basato sulla trasmissione delle conoscenze, ma sull'acquisizione di competenze utili alla formazione di giovani consapevoli (ad esempio outdoor education, attività trasversali con utilizzo delle tecnologie, Hands on).

Allegati:

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE.pdf



Aspetti generali

Il curricolo del nostro IC organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della nostra scuola. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo rappresenta la variabile centrale e determinante per migliorare i risultati di apprendimento e dovrebbe quindi risultare il riferimento di coerenza per tutte le altre azioni didattiche innovative. Il rinnovamento dell'insieme delle azioni del fare scuola, messo in atto in una logica curricolare sia sul piano culturale/cognitivo, sia relazionale/affettivo, sia organizzativo, rappresenta la scelta da utilizzare affinché i contenuti dell'insegnamento/apprendimento siano effettivamente padroneggiati, si risolvano in una loro acquisizione e in un loro uso criticamente strutturati e in una duttile disponibilità a trasferirli in ambiti, tempi e contesti diversi.

La nostra scuola intende diventare un luogo di vita, ma con un proprio centro a cui non può rinunciare, e propri obiettivi che deve raggiungere quali la qualità dell'insegnamento/apprendimento e la formazione culturale alla base della cittadinanza. Può pensare di farlo proprio accettando e potenziando ciò che ha di specifico, compresi i meccanismi e i tempi attraverso i quali può attivare l'apprendimento, che devono essere coerenti con gli effetti conoscitivi che la scuola è in grado di attivare: la capacità di muoversi con padronanza nel mondo che lo circonda, possedendo e sapendo utilizzare gli strumenti culturali che lo caratterizzano; strumenti culturali che se ben utilizzati possono diventare una risorsa conoscitiva fondamentale per vivere il mondo. Uno degli elementi su cui si gioca la possibilità di raggiungere questi obiettivi è il difficile equilibrio tra il rigore necessario per far acquisire i vincoli disciplinari e la ricchezza e significatività dell'esperienza culturale da attivare; che non significa rincorrere i bisogni ma rispettare i diversi tempi di vita e di apprendimento, avere considerazione, promuovere la ricerca di significati negoziati e condivisi e l'assunzione di responsabilità.

Il nostro IC si caratterizza per l'impegno nel perseguimento dei seguenti obiettivi:



- lo sviluppo del pensiero critico e divergente attraverso l'insegnamento degli strumenti filosofici fin dall'infanzia;
- il potenziamento dell'intelligenza creativa attraverso attività artistiche (teatro, arte contemporanea, musica ed espressione corporea)
- la digitalizzazione e il potenziamento diffuso dell'uso delle TIC;
- l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale che aiutino gli allievi ad abitare un mondo interculturale aperto all'innovazione e alla diversità.

L'IC Druento propone un ampio sviluppo progettuale di attività curricolari ed extracurricolari destinate a tutti gli allievi, secondo percorsi gradualità e ciclici, che permettano il raggiungimento delle competenze previste dai nostri traguardi in uscita. I progetti, approvati dal Collegio Docenti, sono sinteticamente elencati nella tabella allegata.

Aspetto fondamentale su cui l'IC investe molte risorse è quello dell'inclusione. Gli interventi proposti mirano a favorire l'inclusione, affinché le diversità di ognuno possano essere una risorsa per tutti. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola diventa un luogo per stimolare la crescita e la maturazione di tutti gli alunni attraverso:

- il potenziamento della capacità di riconoscere e rispettare le "differenze";
- lo sviluppo di atteggiamenti di mutuo aiuto e di sentimenti di solidarietà;
- la promozione del benessere psico-fisico di tutti coloro che "vivono la scuola";
- l'offerta di maggiori e più adeguati livelli di comunicazione e di relazione interpersonale;
- la costruzione di un progetto di vita individualizzato.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra citati è necessario che collaborino alla formazione del percorso educativo diversi attori quali le funzioni strumentali dell'inclusione, i docenti curricolari e di sostegno, gli specialisti e la famiglia. Quest'ultima ricopre un ruolo essenziale costituendo la struttura principale per la formazione dell'individuo.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. DRUENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. DRUENTO - SAN GILLIO TOAA89001Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. DRUENTO - GIVOLETTO TOAA89002R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. DRUENTO - RAFFAELLO TOAA89003T

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC . DRUENTO- CAP. MANZONI TOEE890011

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. DRUENTO-GIVOLETTO TOEE890022

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. DRUENTO-SAN GILLIO TOEE890033

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. DRUENTO - DON MILANI TOMM89001X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'educazione civica è costituito da 33 ore annuali, più tutte le attività trasversali che vengono svolte durante l'anno scolastico attraverso la partecipazioni a progetti e bandi interni ed esterni all'istituto



Approfondimento

Molti sono i corsi extracurricolari attivati nel pomeriggio nella scuola secondaria di primo grado, in modo da consentire un ampliamento dell'offerta formativa e garantire agli allievi la possibilità di frequenza anche pomeridiana. L'idea veicolata è quella di una scuola aperta al territorio e soprattutto punto di riferimento della vita degli allievi.



Curricolo di Istituto

I.C. DRUENTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della scuola. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo rappresenta la variabile centrale e determinante per migliorare i risultati di apprendimento e dovrebbe quindi risultare il riferimento di coerenza per tutte le altre azioni didattiche innovative. Il rinnovamento dell'insieme delle azioni del fare scuola, messo in atto in una logica curricolare sia sul piano culturale/cognitivo, sia relazionale/affettivo, sia organizzativo, rappresenta la scelta da utilizzare affinché i contenuti dell'insegnamento/apprendimento siano effettivamente padroneggiati, si risolvano in una loro acquisizione e in un loro uso criticamente strutturati e in una duttile disponibilità a trasferirli in ambiti, tempi e contesti diversi. La scuola può veramente diventare un luogo di vita, ma con un proprio centro a cui non può rinunciare e propri obiettivi che deve raggiungere: - la qualità dell'insegnamento/apprendimento - la formazione culturale alla base della cittadinanza. Può pensare di farlo proprio accettando e potenziando ciò che ha di specifico, compresi i meccanismi e i tempi attraverso i quali può attivare l'apprendimento, che devono essere coerenti con gli effetti conoscitivi che la scuola è in grado di attivare: la capacità di



muoversi con padronanza nel mondo che lo circonda, possedendo e sapendo utilizzare le convenzioni culturali che lo caratterizzano; convenzioni culturali che diventano una risorsa conoscitiva fondamentale. Uno degli elementi su cui si gioca la possibilità di raggiungere i propri obiettivi è il difficile equilibrio tra il rigore necessario per far acquisire i vincoli disciplinari e la ricchezza e significatività dell'esperienza culturale da attivare; che non significa rincorrere i bisogni ma rispettare i diversi tempi di vita e di apprendimento, avere considerazione, promuovere la ricerca di significati negoziati e condivisi e l'assunzione di responsabilità.

Per concretizzare i processi cognitivi, relazionali, metodologici fondanti il progetto culturale della scuola, ogni anno vengono proposte svariate attività curricolari ed extracurricolari. Il nostro IC crede fortemente nel potere formante delle arti in tutte le sue forme, in particolar modo la musica è da sempre oggetto di grande attenzione e considerazione in tutti gli ordini di scuola. Nella secondaria di primo grado gli studenti attratti dall'ambito musicale hanno la possibilità di cimentarsi in un laboratorio pomeridiano di tastiere, di lunga tradizione Druen Teen Academy, rivolto a tutti gli allievi delle classi prime, seconde e terze, con l'obiettivo di sviluppare l'interplay eseguendo al pianoforte e alla chitarra brani scelti dagli alunni stessi e arrangiati dal docente di riferimento per tutto l'ensemble, con parti differenziate. Il laboratorio comprende circa 25 tastiere e alcune chitarre ed è dotato di un pianoforte e di un monitor touch. Gli allievi che lo frequentano implementano le competenze artistico-musicali e accrescono le relazioni all'esterno della singola classe con il gruppo dei pari. Nell'atrio dell'istituto inoltre è presente un pianoforte a libero accesso degli allievi nell'intervallo e nei momenti di svago. Nella scuola primaria e dell'infanzia è da anni attivo un progetto di musica svolto dalla Cooperativa 3e60, che realizza percorsi pensati ad hoc per ogni singola classe in tutti i plessi dell'istituto. Il formatore responsabile e le insegnanti di classe collaborano per far diventare gli incontri altamente formativi e arricchenti, trattando argomenti oggetto di studio disciplinare in ottica musicale e artistica. Al termine dei percorsi è prevista una restituzione alle famiglie in cui i ragazzi mettono in scena ciò che hanno fatto loro durante l'attività. Tale progetto oltre ad offrire competenze musicali e artistiche permette agli alunni di riscoprirsi, sperimentare e appassionarsi a discipline "nuove" come la pratica di uno strumento musicale, inoltre crea relazioni tra i pari e amplia la visione dei docenti sui singoli soggetti. Nel plesso della scuola primaria A. Frank di Druento



inoltre l'insegnamento della musica nelle classi è stato attribuito a personale docente con competenza specifica che svolge attività musicale in tutte le classi per poter offrire un insegnamento di qualità da chi ne ha le competenze. Sempre nell'ambito artistico (arte contemporanea) vengono proposti alcuni laboratori che valorizzano i talenti individuali, le eccellenze e alunni appartenenti ad aree più fragili che rischiano di abbandonare la scuola o hanno bisogno di trovare una spinta motivazionale: "ContemporaneaMente", "Teatrare con le emozioni" e il "Laboratorio di serigrafia" hanno come obiettivo comune il benessere degli allievi e propongono attività da cui questi possono trarre giovamento. Anche il laboratorio teatrale che viene attivato ogni anno alla scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo la valorizzazione dei talenti e il miglioramento delle relazioni tra pari. Sono inoltre numerose le collaborazioni con gli enti pubblici e le associazioni del territorio. I comuni di appartenenza dei tre plessi e le associazioni sono sempre disponibili a mettersi in gioco insieme alla scuola per sperimentare nuove iniziative quali il Pedibus, le passeggiate alla scoperta del territorio, l'outdoor education e la scuola partecipa come popolazione attiva a ricorrenze e commemorazioni territoriali.

Nelle tabelle allegate è possibile avere riscontro di tutte le attività condotte dai singoli ordini di scuola che ampliano la nostra offerta formativa.

Allegato:

Curricolo e progetti_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 21 MARZO



Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione studentesca sulle tematiche della legalità. Gli insegnanti referenti del progetto si faranno tramite tra l'Associazione Libera e gli insegnanti che vorranno aderire alle varie iniziative proposte.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "SHOAH"** **SALVARSI! Storie di salvati e salvatori**

Da anni il nostro IC si impegna nella costruzione di percorsi di MEMORIA, consapevole del fatto che indagare nel passato, aiuti a comprendere il presente e a progettare il futuro con consapevolezza e responsabilità, esercitando la cittadinanza attiva. Per l'a.s. 2022-2023 il Dipartimento di Educazione Civica, per la sezione Didattica della Shoah, propone ai docenti, alle studentesse e agli studenti di approfondire le storie di bambini ebrei salvati, con particolare attenzione a "storie torinesi" che si sono svolte nei territori limitrofi e che consentono di indagare, consultare documenti e visitare luoghi di memoria, in modo diretto. Storie vicine che avvicinano un tempo che va allontanandosi sempre più, quello dei testimoni che raccontano. Si propongono le storie dei bambini "salvati" Giuseppe Laras e Massimo Foa.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: I VIAGGI DELLA SPERANZA**

PRIMO INCONTRO: IL MEDITERRANEO

Analisi delle motivazioni che portano a migrare.

Le rotte migratorie per raggiungere l'Europa: rotta del Mediterraneo Occidentale, Centrale, Orientale.

Gioco: "Siamo tutti sulla stessa barca".



SECONDO INCONTRO: LA ROTTA BALCANICA

Gioco "Camminiamo con loro".

Il tragitto dei migranti della rotta balcanica e i rifugi che li accolgono: Rifugio Fraternità Massi di Ulzio e Rifugio Solidaire Briancon.

L'accoglienza italiana dei rifugiati ucraini.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto migranti Incontr'Africa

Padre John, con il suo entusiasmo di giovane prete africano, condurrà i bambini alla conoscenza del continente africano condividendo con loro il linguaggio universale della danza, della musica, dell'arte, del gioco e della festa in un'ottica di reciproca conoscenza.

E' previsto un collegamento on line con una scuola africana probabilmente del Mozambico.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. DRUENTO - DON MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per concretizzare i processi cognitivi, relazionali, metodologici fondanti il progetto culturale della scuola, ogni anno vengono proposte svariate attività curricolari ed extracurricolari. Il nostro IC crede fortemente nel potere formante delle arti in tutte le sue forme, in particolar modo la musica è da sempre oggetto di grande attenzione e considerazione in tutti gli ordini di scuola.

Nella secondaria di primo grado gli studenti attratti dall'ambito musicale hanno la possibilità di cimentarsi in un laboratorio pomeridiano di tastiere, di lunga tradizione Druen Teen Academy, rivolto a tutti gli allievi delle classi prime, seconde e terze, con l'obiettivo di sviluppare l'interplay eseguendo al pianoforte e alla chitarra brani scelti dagli alunni stessi e arrangiati dal docente di riferimento per tutto l'ensemble, con parti differenziate. Il laboratorio comprende circa 25 tastiere e alcune chitarre ed è dotato di un pianoforte e di un monitor touch. Gli allievi che lo frequentano implementano le competenze artistico-musicali e accrescono le relazioni all'esterno della singola classe con il gruppo dei pari.

Nell'atrio dell'istituto inoltre è presente un pianoforte a libero accesso degli allievi nell'intervallo e nei momenti di svago.

Nella scuola primaria e dell'infanzia è da anni attivo un progetto di musica



svolto dalla Cooperativa 3e60, che realizza percorsi pensati ad hoc per ogni singola classe in tutti i plessi dell'istituto. Il formatore responsabile e le insegnanti di classe collaborano per far diventare gli incontri altamente formativi e arricchenti, trattando argomenti oggetto di studio disciplinare in ottica musicale e artistica. Al termine dei percorsi è prevista una restituzione alle famiglie in cui i ragazzi mettono in scena ciò che hanno fatto loro durante l'attività. Tale progetto oltre ad offrire competenze musicali e artistiche permette agli alunni di riscoprirsi, sperimentare e appassionarsi a discipline "nuove" come la pratica di uno strumento musicale, inoltre crea relazioni tra i pari e amplia la visione dei docenti sui singoli soggetti. Nel plesso della scuola primaria A. Frank di Druento inoltre l'insegnamento della musica nelle classi è stato attribuito a personale docente con competenza specifica che svolge attività musicale in tutte le classi per poter offrire un insegnamento di qualità da chi ne ha le competenze.

Sempre nell'ambito artistico (arte contemporanea) vengono proposti alcuni laboratori che valorizzano i talenti individuali, le eccellenze e alunni appartenenti ad aree più fragili che rischiano di abbandonare la scuola o hanno bisogno di trovare una spinta motivazionale: "ContemporaneaMente", "Teatrare con le emozioni" e il "Laboratorio di serigrafia" hanno come obiettivo comune il benessere degli allievi e propongono attività da cui questi possono trarre giovamento.

Anche il laboratorio teatrale che viene attivato ogni anno alla scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo la valorizzazione dei talenti e il miglioramento delle relazioni tra pari.

Sono inoltre numerose le collaborazioni con gli enti pubblici e le associazioni del territorio. I comuni di appartenenza dei tre plessi e le



associazioni sono sempre disponibili a mettersi in gioco insieme alla scuola per sperimentare nuove iniziative quali il Pedibus, le passeggiate alla scoperta del territorio, l'outdoor education e la scuola partecipa come popolazione attiva a ricorrenze e commemorazioni territoriali.

Nelle tabelle allegate è possibile avere riscontro di tutte le attività condotte dai singoli ordini di scuola che ampliano la nostra offerta formativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per concretizzare i processi cognitivi, relazionali, metodologici fondanti il progetto culturale della scuola, ogni anno vengono proposte svariate attività curricolari ed extracurricolari. Il nostro IC crede fortemente nel potere formante delle arti in tutte le sue forme, in particolar modo la musica è da



sempre oggetto di grande attenzione e considerazione in tutti gli ordini di scuola.

Nella secondaria di primo grado gli studenti attratti dall'ambito musicale hanno la possibilità di cimentarsi in un laboratorio pomeridiano di tastiere, di lunga tradizione Druen Teen Academy, rivolto a tutti gli allievi delle classi prime, seconde e terze, con l'obiettivo di sviluppare l'interplay eseguendo al pianoforte e alla chitarra brani scelti dagli alunni stessi e arrangiati dal docente di riferimento per tutto l'ensemble, con parti differenziate. Il laboratorio comprende circa 25 tastiere e alcune chitarre ed è dotato di un pianoforte e di un monitor touch. Gli allievi che lo frequentano implementano le competenze artistico-musicali e accrescono le relazioni all'esterno della singola classe con il gruppo dei pari.

Nell'atrio dell'istituto inoltre è presente un pianoforte a libero accesso degli allievi nell'intervallo e nei momenti di svago.

Sempre nell'ambito artistico (arte contemporanea) vengono proposti alcuni laboratori che valorizzano i talenti individuali, le eccellenze e alunni appartenenti ad aree più fragili che rischiano di abbandonare la scuola o hanno bisogno di trovare una spinta motivazionale: "ContemporaneaMente", "Teatrare con le emozioni" e il "Laboratorio di serigrafia" hanno come obiettivo comune il benessere degli allievi e propongono attività da cui questi possono trarre giovamento.

Anche il laboratorio teatrale che viene attivato ogni anno alla scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo la valorizzazione dei talenti e il miglioramento delle relazioni tra pari.

Sono inoltre numerose le collaborazioni con gli enti pubblici e le associazioni



del territorio. I comuni di appartenenza dei tre plessi e le associazioni sono sempre disponibili a mettersi in gioco insieme alla scuola per sperimentare nuove iniziative quali il Pedibus, le passeggiate alla scoperta del territorio, l'outdoor education e la scuola partecipa come popolazione attiva a ricorrenze e commemorazioni territoriali.

Nelle tabelle allegate è possibile avere riscontro di tutte le attività condotte dai singoli ordini di scuola che ampliano la nostra offerta formativa.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SOS...tieni il futuro

Il progetto vuole incarnare l'idea del nostro fare scuola, che rispecchi i "programmi" nella trasversalità delle discipline, puntando l'attenzione sulla sostenibilità. Tale percorso svilupperà nello specifico alcuni goal dell'Agenda 2030: - goal 11: città e comunità sostenibili - goal 12 consumo e produzione responsabili - goal 13: lotta contro il cambiamento climatico - goal 15: vita sulla Terra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle fasce medio-alte degli alunni nell'esame di stato

Traguardo

Aumento di almeno 5 punti percentuali degli allievi che, nell'Esame di Stato, ottengono un risultato ≥ 9 .



Risultati attesi

Crescita di giovani responsabili attenti e interessati alle problematiche sociali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● LA SCUOLA DEL BENESSERE PER UN FUTURO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE

Il progetto vuole incarnare l'idea del nostro fare scuola, che rispecchi i "programmi" nella trasversalità delle discipline, puntando l'attenzione sulla sostenibilità. Tale percorso svilupperà nello specifico alcuni goal dell'Agenda 2030: - goal 11: città e comunità sostenibili - goal 12 consumo e produzione responsabili - goal 13: lotta contro il cambiamento climatico - goal 15: vita sulla Terra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese) e in ambito logico matematico nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento della media dei risultati delle ESCS colmando il gap del $\geq 5\%$ per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere scolastico per tutti gli attori che partecipano alle azioni di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● LIBRIAMOCI - #IO LEGGO PERCHE'# - IO LEGGO PER GLI ALTRI

Questi tre progetti hanno l'obiettivo comune di diffondere la lettura ad alta voce che si traduce in una pratica di cittadinanza, di relazione che sviluppa competenze in chi legge e in chi ascolta. La lettura ad alta voce è importante perchè rende accessibili i testi a tutti, crea legami, sviluppa l'immaginazione ed è coinvolgente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese) e in ambito logico matematico nella scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Miglioramento della media dei risultati delle ESCS colmando il gap del $\geq 5\%$ per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Avvicinare maggiormente i giovani al piacere della lettura come strumento di scoperta e arricchimento personale e culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

● IMPARIAMO AD IMPARARE

Il progetto ha lo scopo di insegnare un metodo di studio adeguato e funzionale con l'utilizzo di dinamiche metacognitive, stimolato dalle dinamiche di gruppo e addestrare all'utilizzo consapevole delle risorse tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese) e in ambito logico matematico nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento della media dei risultati delle ESCS colmando il gap del $\geq 5\%$ per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Miglioramento delle pratiche di studio degli alunni attraverso l'utilizzo consapevole delle tecnologie e di strumenti atti alla facilitazione degli apprendimenti



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● CONTEMPORANEAMENTE

Il laboratorio è rivolto ad alunni selezionati dalla dirigenza, dai docenti e dalla psicologa di supporto all'istituto che potrebbero trarre giovamento da un'attività manuale e creativa. In particolare allievi con BES, alunni diversamente abili ed eccellenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle fasce medio-alte degli alunni nell'esame di stato

Traguardo

Aumento di almeno 5 punti percentuali degli allievi che, nell'Esame di Stato, ottengono un risultato ≥ 9 .

Risultati attesi

Valorizzazione delle individualità in soggetti specifici

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica



GIOCHI MATEMATICI

I giochi matematici sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese) e in ambito logico matematico nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento della media dei risultati delle ESCS colmando il gap del $\geq 5\%$ per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Migliorare le competenze logico-matematiche degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SPORTELLO TECNICO DSA

Uno sportello dedicato ai disturbi specifici finalizzato a quanti desiderino ottenere chiarimenti rispetto a situazioni dubbie, o suggerimenti e indicazioni di intervento. Allo Sportello DSA possono ricorrere docenti, genitori per poter avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica, per visionare la normativa in vigore e le risorse che tengano conto delle specifiche esigenze educative speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica (Italiano e inglese) e in ambito logico matematico nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Miglioramento della media dei risultati delle ESCS colmando il gap del $\geq 5\%$ per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Diffusione di buone pratiche per l'individuazione di soggetti fragili cui offrire supporto e strumenti utili agli apprendimenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SPAZIO D'ASCOLTO

Uno spazio di ascolto e confronto con una figura esterna di riferimento finalizzato alla promozione del benessere psicologico. un servizio qualificato a cui potranno rivolgersi adulti e ragazzi in caso di dubbi, difficoltà, preoccupazioni rispetto alla relazioni con gli altri e con se stessi, agli aspetti educativi, ai rischi di abbandono scolastico, ai cambiamenti relativi alle varie fasi della crescita che coinvolgono in egual misura gli educatori e i minori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per la scuola secondaria di primo grado

Traguardo

ottenere effetto scuola "nella media regionale"



Risultati attesi

Miglioramento del benessere psico-emotivo degli alunni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BYOD un device per tutti

Creazione di attività trasversali e sviluppo della didattica digitale in ambienti flessibili e innovativi negli ambienti di apprendimento della scuola. L'utilizzo quotidiano dei device personali per svolgere le attività proposte in classe promuove una visione di classe digitale dinamica e senza ostacoli. Nella scuola digitale il BYOD (Bring Your Own Device) – “portati il tuo dispositivo”, è uno strumento idoneo per attivare una didattica differente in situazioni di apprendimento collaborativo, basata su canali dinamici ed innovativi dove ogni alunno può, rispettando i propri tempi e valorizzando il proprio talento esprimersi al meglio. L'uso di tecnologie “personali” degli studenti offre innumerevoli vantaggi: - tecnologia che include: l'uso di uno strumento conosciuto e configurato secondo le specifiche esigenze offre possibilità enormi e rende le attività quotidiane gestibili in ambienti amichevoli. - tecnologia che condivide e facilita la creatività: lo studente non è solo un fruitore di contenuto ma è attore della loro creazione e il poterlo condividere con altri (docenti o studenti) rende ancor più stimolante il desiderio di personalizzare il proprio apprendimento. tecnologia che responsabilizza: cittadinanza digitale, consapevolezza digitale ed etica della comunicazione digitale sono obiettivi condivisi in tutta l'Europa e vestire di funzioni destinate all'apprendimento e alla comunicazione collaborativa un dispositivo preposto al gioco o allo svago attiva nei giovani una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie e nei rischi potenziali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumento delle competenze tecnologiche degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● STEAM

Lo scopo è quello di applicare la progettualità STEAM con un approccio interdisciplinare. A tal fine è stata rinnovata un'aula rendendola idonea all'apprendimento flessibile e interdisciplinare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per la scuola secondaria di primo grado

Traguardo

ottenere effetto scuola "nella media regionale"

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze trasversali e incremento della didattica laboratoriale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula flessibile

● DRUEN TEEN ACADEMY

Druen Teen Academy è un laboratorio pomeridiano di tastiere, di lunga tradizione, rivolto a tutti gli allievi delle classi prime, seconde e terze, con l'obiettivo di sviluppare l'interplay eseguendo al pianoforte e alla chitarra brani scelti dagli alunni stessi e arrangiati dal docente di riferimento per tutto l'ensemble, con parti differenziate. La scuola dispone infatti di un auditorium e di un laboratorio di 25 tastiere con monitor touch e un pianoforte. Il laboratorio comprende circa 25 tastiere e alcune chitarre ed è dotato di un pianoforte e di un monitor touch. Gli allievi che lo frequentano implementano le competenze artistico-musicali e accrescono le relazioni all'esterno della singola classe con il gruppo dei pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento dell'effetto scuola per la scuola secondaria di primo grado

Traguardo

ottenere effetto scuola "nella media regionale"

Risultati attesi

Accrescimento delle competenze artistico - musicali e incremento delle relazioni tra i pari

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● A GIOCAR CON LE PAROLE SI SCOPRONO UNIVERSI

Attraverso una divertente ricerca delle parole e la stimolazione dell'abilità immaginativa si creano soluzioni partecipate e di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per la scuola secondaria di primo grado

Traguardo

ottenere effetto scuola "nella media regionale"

Risultati attesi

ampliamento dell'immaginazione nei bambini sviluppo e arricchimento del linguaggio come strumento per affrontare la complessità e favorire narrazioni personali di se e sul mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GOAL IN trasformAZIONE 2022-23

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- sviluppo della curiosità e dell'interesse per la sostenibilità ambientale
- sviluppo di un atteggiamento costruttivo e responsabile
- comprensione delle sfide dello sviluppo sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Questo progetto è il proseguimento e la diffusione del progetto PIANTA IL FUTURO, iniziato nel 2019 sul territorio di Givoletto, riguarda con coerenza l'Agenda 2030 e i suoi goal, nell'ottica di lavorarci su con azioni sostenibili vere e di cambiamento. Le azioni sostenibili perseguite dagli studenti, in situazione di Outdoor Education e di Service Learning, saranno rese visibili alla



Comunità, attraverso l'arte (murales o pannelli)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Sovvenzioni comunali

● “Conosco e vivo il territorio. La scuola siamo NOI”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppo della curiosità e della partecipazione attiva
- Implementazione delle relazioni personali con i propri compagni, con l'insegnante e con gli altri soggetti coinvolti **nell'esperienza**
- Attivazione di relazioni ecosistemiche con l'ambiente naturale e sociale
- **Incoraggiamento all'utilizzo di tutti i sensi e dei linguaggi per favorire la partecipazione, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze**
- Implementazione dell'apprendimento con i tempi dell'esperienza e dell'autocorrezione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro IC crede fortemente nei benefici dell'outdoor education quali l'accrescimento delle capacità sociali di bambini, bambine e ragazzi che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Alcune attività, inoltre, aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del se' nel mondo, e nella salute di corpo e mente.

Per offrire tali benefici ai nostri alunni è stato ideato il progetto **“Conosco e vivo il territorio. La scuola siamo NOI”** che parte dalla curiosità di esplorare il territorio in cui il bambino vive, per scoprirlo nella varietà di opportunità che offre, e per crescere in consapevolezza e responsabilità di essere “cittadini che abitano il mondo”. Con l'outdoor education la scuola non è più il luogo che aspetta il discente, ma è il discente stesso che “si muove” e va dentro all'ambiente, trasformandolo così in “scuola”. Le relazioni, cioè l'essere NOI (un gruppo), sono l'energia che genera esperienze formative.

Le classi 1A e 1B del plesso di Givoletto intendono sperimentare attività di outdoor education in modo intenzionale, all'interno del curricolo come estensione di ciò che avviene dentro l'aula,



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

promuovendo interdisciplinarietà, coinvolgendo il territorio (Comune, enti territoriali, aziende...)
Tale progetto prevede due uscite settimanali sul territorio durante tutto il corso dell'anno e offre l'opportunità di fare esperienza concepita come "rapporto tra l'uomo e l'ambiente" (Jonh Dewey filosofo e pedagogista statunitense)

Il percorso inizia in forma sperimentale con due classi, con l'auspicio che questa pratica educativa si diffonda ad altre classi e sezioni dell'IC.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi comunali e scolastici al bisogno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'istituto sono raggiunti dalla banda larga e connessi in rete sia lan sia wi-fi,.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli ambienti di apprendimento (anche nella scuola dell'infanzia) hanno più punti in rete sia wi fi sia lan

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è pratica consolidata da molti anni sia per la didattica sia per le comunicazioni interne ed esterne

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

attivazione laboratorio cross curricolari per le classi quarte e quinte della scuola primaria A. Frank di Druento

attivazione di laboratori in BYOD per alcune classi dell'istituto

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione è rivolta a tutti i docenti che vogliono approfondire e migliorare l'uso dei monitor touch di cui tutte le classi dell'IC sono dotate.

- potenziamento e incremento della didattica laboratoriale
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione è rivolta in prima battuta ai docenti di sostegno che potranno sperimentare alcuni applicativi di supporto alla didattica.

- potenziamento e incremento della didattica laboratoriale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- conoscenza di nuovi applicativi da utilizzare nella didattica con gli alunni con BES

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.

- Potenziare e Incrementare la didattica laboratoriale (almeno del 15%) formando gli insegnanti e adeguando le dotazioni tecniche
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche
- Realizzare iniziative di formazione, in rete o di Istituto, finalizzate all'innovazione didattica e collegate alle priorità indicate dalla scuola nei documenti istituzionali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC. DRUENTO - SAN GILLIO - TOAA89001Q

IC. DRUENTO - GIVOLETTO - TOAA89002R

IC. DRUENTO - RAFFAELLO - TOAA89003T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

IL SE E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, e consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande su temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti e sa seguire regole di comportamento e sa le sue responsabilità.

• **CORPO E MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute I bambini conoscono ed acquisiscono controllo del proprio

corpo, imparano a rappresentarlo. Raggiungono autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendere cura della propria igiene. Raggiungono diverse abilità nel movimento, anche fine, imparano a coordinarsi con gli altri e a rispettare le regole di gioco.

• **IMMAGINI, SUONI E COLORI :** gestualità, arte, musica, multimedialità I bambini imparano ad apprezzare



spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo utilizzando non solo le parole, ma anche il disegno, la manipolazione, la musica. Diventano capaci di formulare piani di azioni, individuali e di gruppo per realizzare attività creative. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche. • I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura I bambini sviluppano la padronanza della lingua italiana e arricchiscono il proprio lessico. Sviluppano fiducia e motivazione nel comunicare con gli altri, raccontano, inventano, comprendo storie e narrazione. Confrontano lingue diverse apprezzano il linguaggio poetico. Formulano le prime ipotesi di simbolismo e di lingua scritta .

• LA CONOSCENZA DEL MONDO; ordine, misura, spazio, tempo e natura attraverso le esperienze e le osservazioni i bambini confrontano, raggruppano ordinano secondi criteri diversi. Sanno collocare se stessi e gli oggetti nello spazio, sanno seguire un percorso sulla base di indicazioni date . Imparano a collocare eventi nel tempo osservano fenomeni naturali e organismi viventi formulando ipotesi, cercando soluzioni e spiegazioni, utilizzando un linguaggio appropriato. Per la valutazione del processo formativo si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato in situazioni di gioco, conversazioni, guidato o con attività programmate, attraverso rappresentazioni di elaborati svolti durante l'anno, con i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza. Per quanto riguarda i bambini dell'ultimo anno viene adottato come strumento di lavoro il testo della Erickson (SR4-5), utilizzando le schede di valutazione come materiale informativo di passaggio da un'ordine scolastico all'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. Anche se è evidente che la responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero team, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate

nella programmazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale



L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre a i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione, in coerenza dei principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, maschio o femmina ecc. ecc appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in se e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti e emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti più responsabili. Sviluppare la competenza significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti, significa ascoltare, comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in modo personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, con simulazioni e giochi di ruolo. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. DRUENTO - TOIC89000V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

IL SE E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, e consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande su temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei

valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti e sa seguire regole di comportamento e sa le sue responsabilità.

• **CORPO E MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute I bambini conoscono ed acquisiscono controllo del proprio

corpo, imparano a rappresentarlo. Raggiungono autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendere cura della propria igiene. Raggiungono diverse abilità nel movimento, anche fine, imparano a coordinarsi con gli altri e a rispettare le regole di gioco.

• **IMMAGINI, SUONI E COLORI :** gestualità, arte, musica, multimedialità I bambini imparano ad apprezzare

spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo utilizzando non solo le parole, ma anche il disegno, la manipolazione, la musica. Diventano capaci di formulare piani di azioni, individuali e di gruppo per

realizzare attività creative. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche. • **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura I bambini sviluppano la

padronanza della lingua italiana e arricchiscono il proprio lessico. Sviluppano fiducia e motivazione nel comunicare con gli altri, raccontano, inventano, comprendo storie e narrazione. Confrontano



lingue diverse apprezzano il linguaggio poetico. Formulano le prime ipotesi di simbolismo e di lingua scritta .

• LA CONOSCENZA DEL MONDO; ordine, misura, spazio, tempo e natura attraverso le esperienze e le osservazioni i bambini confrontano, raggruppano ordinano secondi criteri diversi. Sanno collocare se stessi e gli oggetti nello spazio, sanno seguire un percorso sulla base di indicazioni date . Imparano a collocare eventi nel tempo osservano fenomeni naturali e organismi viventi formulando ipotesi, cercando soluzioni e spiegazioni, utilizzando un linguaggio appropriato. Per la valutazione del processo formativo si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato in situazioni di gioco, conversazioni, guidato o con attività programmate, attraverso rappresentazioni di elaborati svolti durante l'anno, con i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza. Per quanto riguarda i bambini dell'ultimo anno viene adottato come strumento di lavoro il testo della Erickson (SR4-5), utilizzando le schede di valutazione come materiale informativo di passaggio da un'ordine scolastico all'altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. Anche se è evidente che la responsabilità educativa legata agli

aspetti trattati è propria dell'intero team, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate

nella programmazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo

di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre a i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione, in coerenza dei principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibili, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, maschio o femmina ecc. ecc appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in se e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti e emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti più responsabili. Sviluppare la competenza significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti, significa ascoltare, comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in modo personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, con simulazioni e giochi di ruolo. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguale per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Discussi e deliberati secondo quanto indicato nel documento allegato

Allegato:

Documento-di-valutazione-lc-Druento-Dlgs-62-17.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori relativi alle COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA:

- Agire in modo autonomo e responsabile (COMPETENZA 5)
- Collaborare e partecipare (COMPETENZA 4)

Eccellente Comportamento sempre molto corretto, autonomo, maturo e responsabile Rispetto dei locali e

attrezzature scolastiche. Regolare e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. Precisione nell'esecuzione dei compiti. Frequenza assidua. Puntualità in classe. Partecipazione attiva e propositiva a lezioni ed attività proposte. Disponibilità a collaborare in modo costruttivo nell'ambito della classe.

Molto corretto Comportamento molto corretto, autonomo, maturo. Rispetto dei locali e attrezzature scolastiche. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Esecuzione dei compiti assegnati adeguata e completa. Frequenza regolare. Puntualità in classe. Partecipazione costante. Disponibilità a collaborare con la

classe per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Corretto Comportamento corretto e nel complesso autonomo. Comportamento generalmente corretto

nell'uso di locali e attrezzature scolastiche Adeguato svolgimento delle consegne ed esecuzione generalmente corretta Frequenza e puntualità in classe regolari. Sporadici ritardi Partecipazione ed interesse abbastanza costanti ma non omogenei rispetto a tutte le discipline.

Discreto Comportamento abbastanza corretto, con qualche infrazione sanzionata (richiami, note, ecc..) del

regolamento d'Istituto. Comportamento non del tutto corretto nell'uso dei locali e attrezzature scolastiche con sporadiche infrazioni sanzionate (richiami, note, ecc..). Svolgimento delle consegne scolastiche non sempre regolare e puntuale. Non sempre preciso nell'esecuzione dei compiti assegnati. Frequenza nel

complesso regolare, puntualità non sempre rispettata. Partecipazione ed interesse discontinui. Saltuari episodi di disturbo delle attività scolastiche.

Poco Corretto Comportamento non sempre corretto, con ripetute infrazioni sanzionate (richiami, note, sospensioni, ecc..) del regolamento d'Istituto. Comportamento non sempre corretto con infrazioni sanzionate (richiami, note, sospensioni, ecc..) nell'uso dei locali e attrezzature scolastiche.

Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. Scarsa precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati. Frequenza discontinua. Scarsa puntualità nell'entrare in classe non sempre giustificata da



motivazioni valide. Interesse e partecipazione saltuari e sanzionati (richiami, note). Disinteresse marcato in una o più discipline.

Scorretto Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica di almeno 2 giorni. Assenza di cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa erogate.

NB: perché si possa dare una valutazione insufficiente devono verificarsi ENTRAMBE le condizioni. La tabella completa è allegata al presente documento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- 1) presenza nel corso dell'anno scolastico di lacune importanti nelle discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero o prosecuzione degli apprendimenti;
 - 2) presenza di misurazioni insufficienti scritte, orali, pratiche (nonostante le strategie poste in atto dal Consiglio di Classe) su un congruo numero di verifiche effettuate durante l'anno scolastico e comunicate alla famiglia tramite diario e registro elettronico;
 - 3) frequenza inferiore al 75% del monte ore previsto (salvo situazioni eccezionali e documentate);
 - 4) presenza di un diffuso disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;
 - 5) mancato rispetto delle elementari norme di convivenza civile e scarsa disponibilità al dialogo educativo;
 - 6) inadeguatezza di competenze di cittadinanza, come per esempio non agire in modo autonomo e responsabile, non collaborare, non partecipare, ...;
 - 7) mancato recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe.
- In presenza di due dei criteri suddetti, il Consiglio di Classe valuterà l'eventuale non ammissione dell'allievo alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- 1) presenza nel triennio di lacune importanti nelle discipline, tali da pregiudicare la possibilità di



acquisizione delle competenze in uscita previste;

2) presenza di misurazioni insufficienti scritte, orali, pratiche (nonostante le strategie poste in atto dal Consiglio di Classe) su un congruo numero di verifiche effettuate durante l'anno scolastico e comunicate alla famiglia tramite diario e registro elettronico;

3) frequenza inferiore al 75% del monte ore previsto (salvo situazioni eccezionali e documentate);

4) presenza di un diffuso disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;

5) mancato rispetto delle elementari norme di convivenza civile e scarsa disponibilità al dialogo educativo;

6) inadeguatezza di competenze di cittadinanza, come per esempio non agire in modo autonomo e responsabile, non collaborare, non partecipare, ...;

7) mancato recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe.

In presenza di due dei criteri suddetti, il Consiglio di Classe valuterà l'eventuale non ammissione dell'allievo all'Esame di Stato



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In qualsiasi contesto in cui ci si trovi, per poter realizzare una vera inclusione scolastica, occorrono dei fattori irrinunciabili quali: IMPEGNO, MOTIVAZIONE, PASSIONE, COLLABORAZIONE e BENESSERE, tutti elementi interrelati tra loro come le maglie di una rete imbevuta del significato di appartenenza. Gli otto plessi dell'IC sono situati in Comuni lontani tra loro ed anche diversi per situazione ambientale, mutamenti socioculturali, sviluppo economico. Questa dispersione territoriale fa sì che le componenti dell'Istituto lavorino per ovviare alla disomogeneità e per favorire un buon processo d'integrazione e di inclusione scolastica, attraverso interventi sinergici tra la scuola, gli Enti locali, i servizi pubblici e le famiglie, in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. Gli interventi inclusivi dell'I.C. mirano a favorire l'inclusione, affinché le diversità di ognuno possano essere una risorsa per tutti. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola diventa un luogo per stimolare la crescita e la maturazione di tutti gli alunni attraverso:

- il potenziamento della capacità di riconoscere e rispettare le "differenze";
- lo sviluppo di atteggiamenti di mutuo aiuto e di sentimenti di solidarietà;
- la promozione del benessere psico-fisico di tutti coloro che "vivono la scuola";
- l'offerta di maggiori e più adeguati livelli di comunicazione e di relazione interpersonale;
- la costruzione di un progetto di vita individualizzato

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

In tutte le classi dell'IC vengono realizzati progetti e percorsi atti ad includere studenti in situazione di disabilità e Bes. Le metodologie didattiche prevalentemente utilizzate sono cooperative learning, peer Education, lavoro di piccolo e grande gruppo, Hands-on, prove differenziate con strumenti compensativi e dispensativi, attività laboratoriali. Le attività vengono monitorate da tutti i Docenti curricolari e di sostegno con verifiche a breve, medio e lungo termine sia per quanto riguarda la ricaduta sia per il gradimento e determinano la revisione e l'aggiornamento dei piani didattici



personalizzati e del Piano Educativo Individualizzato (nuovo per il nuovo anno) Gli studenti stranieri di prima e seconda generazione vengono accolti e inseriti nelle classi corrispondenti alla loro età dove vengono stilati percorsi didattici per il recupero della lingua. Parallelamente si organizzano attività ludiche e conviviali che prevedono la partecipazione delle famiglie. La Scuola è dotata di un protocollo di accoglienza e si avvale di mediatori culturali per i rapporti con le famiglie. Due sono le docenti incaricate come Funzione Strumentale in questo ambito e si occupano delle classi in modo trasversale facendo sì che il percorso scolastico degli allievi in difficoltà venga continuamente monitorato anche nei passaggi di scuola. Le attività sopra descritte sono regolarmente potenziate e sostenute dagli enti presenti sul territorio. Molti sono i casi di allievi in difficoltà. Questi soggetti, dopo attenta e costante osservazione, vengono rimandati ove necessario, agli esperti del caso. L'IC dispone di due sportelli interni: uno di ascolto psicologico e uno tecnico (aspetti logopedici, didattici e diagnostici). Il Fis finanzia, da anni, un progetto per il recupero delle difficoltà degli apprendimenti nella Secondaria di Primo grado. È prevista anche l'istruzione domiciliare. Gli interventi posti in essere puntano al recupero individualizzato con strategie mirate. Durante le ore di approfondimento nella Primaria vengono svolti corsi di matematica, musica, motoria e apprendimento digitale. Nei pomeriggi per la Secondaria vengono svolti laboratori di teatro attività motoria (sci, danza, arco), arte, matematica in preparazione alle olimpiadi della matematica e dei campionati Junior Preistem. Il dipartimento di matematica ha organizzato la settimana della matematica per tutti gli ordini di scuola. Per tutto l'IC le lingue sono potenziate grazie ai corsi di preparazione agli esami DELF e KET, partecipazione a progetti europei E-Twinning e PON. Per le TIC abbiamo partecipato all'"ora del codice", safer internet day, attività PNSD, percorsi di Coding e robotica educativa. Sono previste verifiche dei percorsi in itinere e loro revisione. Adeguate le attività laboratoriali sia per apprendimenti trasversali sia recupero. Progetto in primaria e sec di un laboratorio per strumenti metacognitivi e digitali.

Punti di debolezza:

Essendo distaccati su diversi plessi non è sempre possibile usufruire delle risorse professionali in maniera omogenea (sportello d'ascolto, psicologa). Manca la figura del mediatore culturale interno. Si evidenzia la mancata preparazione ogni anno dei docenti di sostegno e la necessità di una continua formazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Piano Educativo Individualizzato costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi, tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine. Elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento ha le seguenti caratteristiche; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione definisce gli strumenti per lo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale fissati nel P.D.F. La serie di operazioni tecniche attraverso le quali avviene la definizione dei PEI sono le seguenti: A. Acquisizione e/o condivisione delle informazioni attraverso: - il colloquio con le persone significative che orbitano attorno all'alunno (famiglia, insegnanti, educatori) - incontri di G.H.L.O. che consistono nel confronto tra i vari estensori del P.E.I. incluse le figure di riferimento dell'ASL (Unità Multidisciplinare), dei servizi sociali per la condivisione di obiettivi comuni e per la verifica. B. Progettazione e stesura collegiale (team di docenti o Consigli di classe) del Piano Educativo Individualizzato attraverso la definizione di: - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; - tecnologie; - metodologie e strategie; - verifiche C. Coinvolgimento di Enti e Associazioni esterni per la realizzazione di progetti inclusivi che mirano al benessere della collettività e che contemplino i bisogni individuali nell'ottica di una "scuola di tutti e per ciascuno". Tale documento è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verifiche periodiche in corso d'anno finalizzate ad



accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno e la rappresentante dell'UVMD.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce la struttura principale per la formazione dell'individuo: adempie a un compito di supporto e socializzazione, fornendo gli strumenti per una buona integrazione nella scuola e nella società. Avendo una conoscenza approfondita del proprio figlio, sia dal punto di vista dei bisogni che delle caratteristiche individuali (comportamento, interessi, punti di forza, fragilità, ecc...), fornisce un fondamentale contributo nella stesura e del progetto educativo e di vita individuale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto, in linea con i principi dell'inclusione scolastica e dell'attuale normativa, pur considerando valida la citazione di Canevaro "...un individuo disabile non ha bisogno di valutazione speciale in quanto ciascuno ha una situazione originale, e quindi, uno strumento valutativo dovrebbe avere una continua definizione in relazione al singolo soggetto." (Canevaro 1995 p.3) ha elaborato dispositivi valutativi ispirati a dei criteri generali condivisi e adottati da tutti i docenti. In riferimento alla normativa vigente, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per gli alunni con disabilità (PEI) e per gli alunni con DSA, EES e svantaggio socio-culturale (PDP). Attraverso gli obiettivi, gli strumenti e le metodologie riportati in tali documenti e concordati in équipe, i docenti dell'Istituto potranno avvalersi dei seguenti criteri di valutazione al fine di rendere il momento di valutazione chiaro e trasparente.

CRITERI GENERALI Il complesso normativo e la prassi scolastica prevedono per gli studenti disabili una valutazione formativa individualizzata, legittimando il ricorso a giudizi che muovano dalla situazione di partenza dell'allievo, nonché dagli insegnamenti previsti nel Piano Educativo Individualizzato o sul PDP. Su questa base il processo valutativo deve essere in grado di esprimere i progressi raggiunti dal soggetto in relazione alle sue potenzialità iniziali. Nella seguente tabella vengono indicati i punti focali che devono essere tenuti in considerazione.

PER GLI ALUNNI DISABILI Progettazione del PEI: percorso orientato al conseguimento del titolo di studio Progettazione della didattica individualizzata: adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC; adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a: eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni. In riferimento alla C.M. n° 3/2015 riguarda i livelli di certificazione si fa fede a questi criteri • Avanzato: padronanza nell'uso di conoscenze e abilità • Intermedio: utilizza conoscenze e abilità acquisite • Base: svolge compiti semplici, possiede abilità fondamentali • Iniziale: opportunamente guidato, svolge compiti semplici.

PER GLI ALUNNI CON DSA Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione e successive Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. Ai sensi della Legge 170 del 2010 la valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate alle necessità e ai bisogni dell'alunno (comma 9 art.11). Si tiene conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove i DSA si manifestano. Le prove di



verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative" o "dispensative". VALUTAZIONE INDIVIDUALIZZATA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI La Direttiva del 27/12/12 e successiva C.M. n°8 del 6/3/13 ha precisato che, anche in assenza di diagnosi mediche, i docenti del Consiglio di classe (o team docenti) possono stilare un PDP fornendo così all'alunno strumenti compensativi e misure dispensative necessari per garantire l'apprendimento. Le modalità e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per i DSA. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione di L2, la partecipazione, i progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche. Vedi allegato "Criteri di valutazione per alunni con BES

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto già da molto tempo vengono attivati progetti di continuità che rappresentano il cardine del PTOF e mirano ad agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Essi si realizzano attraverso attività laboratoriali (ludico-sportive) e/o volte a far sì che il cambiamento risulti positivo e venga garantita la giusta accoglienza. Gli obiettivi individuati sono così sintetizzati: o rendere sereno ed efficace il passaggio da un ordine di scuola all'altro; o ridurre le ansie e le preoccupazioni degli alunni più fragili; o creare un ambiente positivo e accogliente. Particolare attenzione viene data all'orientamento che si realizza attraverso: o incontri formativi e conoscitivi con i referenti degli Istituti di grado superiore; o incontri mirati con le famiglie per offrire un consiglio orientativo; o divulgazione dell'Offerta formativa delle diverse istituzioni scolastiche attraverso la consegna di brochure e dépliant e incontri con i referenti. o contatti tra insegnanti di sostegno e referente inclusione delle scuole di accoglienza con la promozione di attività di conoscenza del nuovo ambiente.



Piano per la didattica digitale integrata

PREMESSA

Il Piano è stato redatto in occasione della situazione pandemica, ma l'IC si riserva la possibilità di fare uso di questa didattica in caso di alunni oggetto di gravi malattie o infortuni. Tale possibilità verrà valutata per ogni singolo caso dal Dirigente, dallo staff e dal team docenti.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. Druento nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. Druento è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

ANALISI DEL FABBISOGNO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA

Con l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica ha già avviato durante il primo lockdown una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.



OBIETTIVI DEL PIANO

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

PIATTAFORME E STRUMENTI PER LA DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Argo già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education (dominio icdruento.it). Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto



conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, G Suite for Education è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza. G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

ORARIO DELLE LEZIONI IN DDI

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno 15 ore settimanali (3 al giorno) in modalità sincrona all'intero gruppo classe per le classi prime e seconde della scuola primaria e almeno 20 ore settimanali (4 al giorno) per le altre classi della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona. I docenti della scuola secondaria di primo grado seguiranno l'orario provvisorio/definitivo con ore da 45 minuti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DDI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (le modalità sotto riportate fanno riferimento in linea generale ai due ordini di scuole):



- Gli alunni utilizzano, oltre ai libri cartacei, i libri digitali;
- Per le attività didattiche viene utilizzata a pieno regime la piattaforma GSuite, con l'uso in particolare delle Classroom e di tutte le sue applicazioni (presentazioni, documenti, moduli e fogli di lavoro) e di Meet;
- Tutte le informazioni sono condivise con le famiglie tramite il Registro Elettronico;
- È stato approntato un tutorial per l'uso della Classroom da parte dei ragazzi, condiviso con tutte le famiglie;
- I docenti provvedono al caricamento di videolezioni, esercizi ed esercitazioni, approfondimenti, materiali;
- Per ogni classe si realizza una tabella organizzativa dell'orario delle lezioni.
- Per ogni classe viene approntata una tabella costantemente aggiornata per monitorare la partecipazione dei singoli alunni alle varie attività proposte;
- Vengono realizzate prove orali di gruppo o individuali tramite Meet e verifiche scritte attraverso gli strumenti in uso.
- Le lezioni che si svolgono in MEET vengono rese fruibili tramite link in Classroom o calendarizzazione su app Calendar.
- I docenti di sostegno in accordo con il team docenti di classe optano per la metodologia più adeguata sulla base delle esigenze di ogni singolo alunno. Importante è l'uso del supporto di tali docenti alla classe di appartenenza.
- Per gli alunni con BES/DVA vengono calibrati compiti e scadenze concordando tempi e modalità. Fondamentale è sempre la condivisione delle strategie con le famiglie degli allievi.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- In generale si prediligono attività costruite sul contatto diretto, sia pure a distanza, tra docenti e bambini.
- Tutte le informazioni sono condivise con le famiglie tramite Classroom email d'Istituto.
- I docenti provvedono alla trasmissione di messaggi vocali o video in Classroom.
- I docenti di sostegno in accordo con il team docenti di classe opteranno per la metodologia più



adeguata sulla base delle esigenze di ogni singolo alunno. Importante sarà il supporto di tali docenti alla classe di appartenenza.

I DOCENTI

- Si attivano per fornire a tutti gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, materiale adatto alle proprie possibilità, facendo attenzione a non indicare nomi e cognomi, per non violare la Privacy delle studentesse e degli studenti: Si suggerisce l'invio singolo ai casi particolari.
- Si accertano periodicamente che tutti gli alunni abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso non fosse loro possibile.
- Qualora riscontrino la totale o parziale mancanza di partecipazione da parte di alcuni alunni, provvedono a contattarli personalmente o attraverso i docenti/coordinatori/referenti di plesso, utilizzando i canali ufficiali (l'uso del proprio cellulare è a discrezione del singolo docente), evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione.
- Segnalano alle figure di riferimento individuate dal Dirigente (i nominativi verranno comunicati all'avvio del nuovo anno scolastico) le eventuali difficoltà riscontrate nel contattarli per consentire la valutazione di possibili soluzioni.
- Non condividono, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni.
- Non condividono in alcun modo video o audio degli alunni, in mancanza di un consenso scritto da parte delle famiglie.
- Non condividono in alcun modo video o audio del personale in servizio presso l'Istituto di cui si è entrati in possesso per motivi professionali.

INDICAZIONI PER GLI STUDENTI

- Gli alunni si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DAD, presenziando alle videolezioni in diretta, evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, cheating, etc.
- Gli alunni si impegnano ad assumere comportamenti adeguati e rispettosi di tutti i partecipanti nel corso delle videolezioni.
- La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe: - rispettare gli orari indicati dal docente; - non entrare ed uscire dalla lezione



virtuale a piacere; - farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato.

• Non è consentito invitare soggetti esterni alla classe ad assistere alle video lezioni • In nessun caso è consentito registrare le videolezioni in diretta né fotografare i soggetti coinvolti, né fare screenshot.

A tale proposito si ricorda quanto stabilito dal Garante per la privacy, ossia che è vietato fotografare o registrare con cellulare o con altri dispositivi una persona e condividere il contenuto senza l'autorizzazione della stessa. Data la facilità con la quale è possibile condividere e ricondividere a catena la stessa immagine, la diffusione senza autorizzazione costituisce una grave violazione della privacy. Inoltre, secondo quanto dichiarato dal Garante contro il cyberbullismo, il diritto alla privacy viene lesa anche sbeffeggiando la dignità della persona inquadrata. In questo caso specifico si incorre nel delitto di diffamazione, previsto all'art. 595 del codice penale: "chiunque [...] comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 1032 Euro". Nei confronti degli alunni che non rispetteranno le regole sopra citate saranno presi provvedimenti, secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina. Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n 33 del 24-06.2020 e dal Consiglio di istituto delibera n. 85 del 29.06.2020



Aspetti generali

Gli avvenimenti degli ultimi anni hanno reso necessario creare una rete diffusa di collaborazione a supporto del lavoro del Dirigente, motivo per cui è stato modificato l'impianto dello staff tecnico del DS. Le collaboratrici del DS sono punto di riferimento dell'IC e si interfacciano sia con i docenti sia con la Dirigente stessa per affrontare con tempestività e in modo ottimale tutte le situazioni che si presentano. L'idea alla base del processo organizzativo è quella di uscire da una logica piramidale e passare ad una logica di delega diffusa che permetta di prendere in carico le criticità che si presentano in una istituzione complessa come la scuola e risolverle con tempestività. Il Dirigente ha creato una struttura di middle management, in cui ciascuna figura si occupa di un ambito specifico ed è chiamata a gestire in modo competente le continue sfide amministrative e didattiche che si profilano nella "trincea" ogni giorno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	AREA SCUOLA FAMIGLIA AREA TERRITORIO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA AREA INCLUSIONE AREA PROGETTI	4
Funzione strumentale	AREA PTOF AREA INCLUSIONE AREA PROGETTI E INVALSI AREA INNOVAZIONE DIDATTICA	4
Responsabile di plesso	Coordinamento e raccordo con Staff e DS	7
Animatore digitale	innovazione e diffusione pratiche didattiche legate alla tecnologia	1
Coordinatore dell'educazione civica	attività di coordinamento del progetto d'istituto Sos.teniamo il futuro	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Laboratorio di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Supporto organizzativo al DS Laboratorio per potenziamento Invalsi Laboratorio teatrale Completamento orario 40 ore per le classi a 27 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratorio curricolare Artistica-Mente Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto organizzativo DS Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Coordinamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento attività di gestione nella conduzione dell'ic e nella realizzazione dell'offerta formativa

Ufficio protocollo

protocollare documenti in entrata ed uscita e selezionare la posta

Ufficio acquisti

acquisti per realizzazione dell'offerta formativa e materiali legati ai progetti europei

Ufficio per la didattica

attuazione documenti per attivazione progetti didattici e relazione scuola famiglia

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

magliette di istituto



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO TO 07

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE CON DLMASSO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE CON GOBETTI MARCHESINI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE "SCUOL@GENDA 2030 - 17 goal in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PIEMONTESE PER LA DIDATTICA DELLA DEPORTAZIONE E DELLA SHOAH

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE CON ALTIERO SPINELLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PIEMONTESE PER LA SOSTENIBILITA' CON IC CHIERI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA: centriamo il problema. Fare e risolvere problemi

- Potenziare e Incrementare la didattica laboratoriale formando gli insegnanti e adeguando le dotazioni tecniche - Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA CITTADINANZA SPIEGATA AI BAMBINI: MANI PER COSTRUIRE DEMOCRAZIA

Gli incontri formativi tenuti dalla docente Tuberga Donatella sono rivolti agli insegnanti della scuola



dell'infanzia; forniranno loro le competenze di base per affrontare le tematiche all'interno delle sezioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia
-------------	------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELL'ITALIANO Leggere in classe ad alta voce con WRW

La formazione ha l'obiettivo di potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla Lingua Inglese, anche mediante l'utilizzo della tecnologia Content Language integrated learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LETTURA "IL LIBRAIO ITINERANTE"

Gli incontri di formazione si pongono l'obiettivo di aprire nuovi percorsi di lettura su tematiche contemporanee

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: OUTDOOR EDUCATION. SPUNTI PRATICI PR AVVIARE LA CREAZIONE E



SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICOLO OUTDOOR

La formazione ha l'obiettivo di ampliare e incrementare la didattica laboratoriale, nello specifico la pratica dell'outdoor education

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTERVENTI EDUCATIVI IN CLASSE CON LE LIFE SKILLS EDUCATION. APPROCCIO BIOPSIKO-SOCIALE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SALUTE DI BAMBINI E ADOLESCENTI

La formazione ha l'obiettivo di realizzare iniziative di formazione, in rete o di Istituto, finalizzate all'innovazione didattica e collegate alle priorità indicate dalla scuola nei documenti istituzionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'AGENDA 2030 CON IL KAMISHIBAI: IL BUTAI E L'ARTE DELLA NARRAZIONE KAMISHIBAI

Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla Lingua Inglese, anche mediante l'utilizzo della tecnologia Content Language integrated learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SAVE the Planet Progetto d'Istituto SOS-tieni il Futuro!

I docenti referenti del Dipartimento di Educazione Civica formeranno i docenti neo immessi riguardo alle tematiche portanti del progetto d'istituto sopra citato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALVATI E SALVATORI: PERCORSI DIDATTICI DELLA SHOAH PARTENDO DALLA



NARRAZIONE

I docenti interessati verranno formati sul delicato tema della deportazione partendo dalle storie di testimoni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COSTRUIRE PERCORSI DI STORIA NEL CURRICOLO VERTICALE

L'obiettivo degli incontri è quello di formare i docenti relativamente alla costruzione di un nuovo curriculum per l'insegnamento della storia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Esamini@moci"

I docenti della scuola secondaria condivideranno buone pratiche riguardanti la somministrazione e la valutazione degli esami di stato

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti della scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

I docenti verranno formati sulle tecniche di primo soccorso da formatori esterni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti da formare o che devono essere aggiornati



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Cittadinanza spiegata ai bambini: Conoscere l'AGENDA 2030

La formazione prevede un incontro di due ore in cui i docenti interessati della scuola primaria verranno formati sulle modalità per una buona crescita del senso di cittadinanza in ottica sostenibile dei bambini

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

I docenti responsabili della sicurezza verranno formati o aggiornati sulle procedure da effettuare in caso di emergenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti da formare o da aggiornare

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO PER L'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE

I docenti verranno formati sull'uso corretto del defibrillatore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti da formare o da aggiornare



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PEI/PDP Dalla lettura della diagnosi funzionale in ICF alla presentazione del nuovo Modello PEI Compilazione PEI

Gli incontri tenuti dalla Dott.ssa Rogina hanno l'obiettivo di formare i docenti di sostegno non specializzati e i docenti curricolari che lo desiderano in merito alla lettura della diagnosi e alla stesura di PEI e PDP

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno non specializzati e curricolari interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'AUTISMO

I docenti di sostegno e i docenti curricolari interessati saranno formati sui fondamenti del funzionamento dello spettro autistico e attività laboratoriali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno e docenti curricolari interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

“Non solo in aula” il ruolo del collaboratore scolastico UNA RISORSA nei processi inclusivi

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dott.ssa Rogina

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dott. De Matteis

Corso per l'utilizzo del defibrillatore

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ass. Italiana Cuore e Rianimazione Lorenzo Graco